



<b>ECI - 1</b>	<b>8 novembre Sala Cedro</b>	<b>Hall ovest</b>
14.00-17.30	<b>Carbon footprint, favorirne il calcolo e la riduzione nelle organizzazioni italiane</b>	
A cura di: <b>ENEA ed Ecoinnovazione con il patrocinio Associazione Rete Italiana LCA</b>		

Le organizzazioni pubbliche e private sono sempre più chiamate a misurare, ridurre e comunicare le proprie emissioni di gas ad effetto serra (carbon footprint o impronta di carbonio) o l'intera impronta ambientale, in risposta da un lato alle esigenze di un mercato sempre più consapevole, e dall'altro alla lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento. Queste esigenze hanno già portato a profondi cambiamenti di mercato e di politiche industriali e ulteriori accelerazioni sono annunciate. Il workshop offre l'occasione per discutere come supportare il sistema produttivo nazionale in questa sfida, cogliendo l'opportunità offerta dal progetto europeo CLIM'FOOT "Climate Governance: Implementing Public Policies to Calculate and Reduce Organisation Carbon Foot Print". Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una banca dati di fattori emissivi e altri strumenti operativi, e guiderà complessivamente più di 50 organizzazioni nella quantificazione dell'impronta di carbonio e nell'identificazione delle misure per una sua riduzione. Durante il convegno verranno presentati anche casi di successo di calcolo della carbon footprint delle organizzazioni, e si discuteranno le iniziative e le opportunità presenti sul territorio nazionale.

### Presidenti di Sessione

Simona Scalbi - ENEA

Alessandra Zamagni - Ecoinnovazione

### Programme

Comunicazioni ad invito

14.00 Il progetto Clim'Foot

Simona Scalbi – ENEA, progetto Clim'Foot , progetto ClimFoot

14.20 Il Life Cycle Thinking a supporto delle organizzazioni

Maurizio Cellura – Presidente dell'Associazione Rete Italiana LCA e Professore Ordinario presso Dipartimento dell'Energia Università di Palermo

14.40 Le attività del ministero per la promozione della Carbon Footprint in Italia

Stefania Grillo, UAT Sogesid, Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare. DG SVI

15.00 La voce delle imprese: esperienza in azienda Intesa Sanpaolo: la Carbon Footprint come elemento chiave di business strategy

Elisa Dardanello– Intesa Sanpaolo Spa - Energy Manager,

15.20 Quantificazione e verifica dell'impronta climatica correlata ai servizi di telecomunicazione fissa e mobile

Luca Leonardi -Bureau Veritas Italia S.p.A, Alena Trifirò - Telecom Italia S.p.A.

15.40 Carbon Footprint Product del prosciutto di Parma DOP intero con l'osso

Enrico Gerboni, LCA-lab SRL

16.00 Carbon Footprint and identification of measures for the reduction of emissions referred to Life Cycle of Compost

Giuseppe Carlucci – Agreement s.r.l.\* Spin Off Accademico Università degli studi della Basilicata, dott.ssa

Lella Miccolis - Progeva srl

16.20 Un caso studio internazionale: North Warwickshire and Hinckley College United Kingdom

Serena Bacuzzi - Pioneer in to practice Climate-Kic

16.40 Il rapporto tra carbon footprint ed economia circolare a partire da alcune esperienze e casi europei



Marino Cavallo - Città metropolitana di Bologna

17.00 Il progetto di Carbon Management dell'Università di Milano-Bicocca

Giacomo Magatti - Centro di Ricerca POLARIS

17.20 Discussioni e sessione poster

### SESSIONE POSTER

**ECI1 – 1** Stima delle emissioni di CO2 al Politecnico di Milano: quale il ruolo della mobilità per l'accesso ai campus e della gestione dei rifiuti

Guereschi Fabio Carlo, Piva Inrieri Mattia, Baglione Paola, Caserini Stefano, Grosso Mario, Perotto Eleonora, Pileri Paolo

**ECI1 – 2** Sistemi di condizionamento mediante solar cooling

Lucia Gorostidi

**ECI1 – 3** Environmental improvement strategy on Greenhouse Gas Emissions reduction for automotive body structure

S. Maltesea,b, A. Bonolib, R. Riccomagnoc,

**ECI1 – 4** Il sistema volontario di certificazione Leadership in Energy and Environmental Design quale strumento di tutela ambientale per le aziende di arredamento interno

Teodoro Giuseppe - Patane' Sebastiano Boris - Privitera Roberto - Romano Paola - Spedalieri Federica

**ECI1 – 5** Green house gases savings and energy balance of sewage sludges treated through enhanced intermediate pyrolysis screw reactor combined with a reforming process

Mirta D'angeli, Diego Marazza, Stefano Macrelli, Serena Righi, Andrea Contin

**ECI1 – 6** Preparation and characterization of natural glues with carbon nanotubes for sustainable building

Pierantonio De Luca\*, Luigi Pane\*, Danilo Vuono\*, Carlo Siciliano\*\* and Janos B.Nagy\*

**ECI1 – 7** EMC Innovation Lab: un esempio innovativo di ricerca ambientale in grado di affiancare le aziende verso il percorso di sostenibilità

Daniele Cespi,1,2 Gabriele Matteucci, 2 Paolo Rossini2

**ECI1 – 8** Gli isolanti ecologici in legno nella bioedilizia : innovazioni tecnologiche e bilancio climatico globale

Spatafora Sefora Leah (1) – Tararà Alessia (1) - Zagarella Martina (1)– Martelli Cinzia (2)- Rinaldo Antonella(2)

**ECI1 – 9** Le opportunità dell'approccio LCA nella bioedilizia. Un caso studio in Sardegna nel Cluster P.RE.MURA

Alessia Meloni

**ECI1 – 10** Nuovi modelli industriali e green e circular economy

Gabriele Matteucci, Daniele Cespi, Paolo Rossini

**ECI1 – 11** A web-app for implementing a 'Carbon Footprint Calculator' for smart waste management systems

Salvatore Digiesi, Giorgio Mossa, Giovanni Mummolo, Rossella Verriello

**ECI1 – 12** Analisi e stima degli impatti ambientali dei mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti dalla società Contarina SpA

Caterina Bellio1,2, Elisa Giubilato1,3, Lisa Pizzol1,3, Alex Zabeo1,3, Paolo Cremona2, Elena Semenzin1

**ECI1 – 13** Uso di cfp in un gpp per prodotti di onoranze funebri

Francesco Baldoni,Valeria Bettini, Alessandro Buosi, Roberto Bortolotti

**ECI1 – 14** Carbon footprint nella gestione delle operazioni di pronto intervento per disastri alluvionali. Caso Regione Puglia.

Pasqua L'Abbate\* , Michele Dassisti^

**ECI1 – 15** Green re-Positioning e processi partecipativi bottom-up

Hermann Graziano

**ECI1 – 16** Gli isolanti ecologici in legno nella bioedilizia : innovazioni tecnologiche e bilancio climatico globale



- Spatafora Sefora Leah (1) – Tararà Alessia (1) - Zagarella Martina (1)– Martelli Cinzia (2)- Rinaldo Antonella(2)
- ECI1 – 17** An approach for the application of the Carbon footprint as environmental indicator in the absorbent hygiene product sector  
Teodoro Gallucci<sup>1</sup>, Vera Amicarelli<sup>1</sup>, Giovanni Lagioia<sup>1</sup>, Paolo Piccinno<sup>2</sup>, Michele Minutillo<sup>2</sup>, Mauro Squeo<sup>3</sup>
- ECI1 – 18** Carbon Footprint di prodotto. Un modello di supporto alla dematerializzazione della bolletta per un'azienda di servizi  
Alessandra Bonoli<sup>1</sup>, Rosangela Spinelli, Silvia Bamonti
- ECI1 – 19** Carbon footprint product del prosciutto di parma dop intero con l'osso  
Francesca Falconi, Enrico Gerboni, Germana Olivieri\*Paolo Cortesi\*\*
- ECI1 – 20** COBRA: Cementitious brake control, A new sustainable way for brake system  
Valentina Cinti,
- ECI1 – 21** Il sistema volontario di certificazione Leadership in Energy and Environmental Design quale strumento di tutela ambientale per le aziende di arredamento interno  
Teodoro Giuseppe - Patane' Sebastiano Boris - Privitera Roberto - Romano Paola - Spedalieri Federica-Filippo Aleo
- ECI1 – 22** Carbon Footprint evaluation of an Italian micro-brewery  
Paola Masotti\*, Barbara Campisi\*\*, Paolo Bogoni \*\*
- ECI1 – 23** Environmental impact of cardoon-based second-generation sugars production  
M.T. Petrone, G. Stoppiello, I. De Bari
- ECI1 – 24** Può una conduzione biodinamica essere un modello di produzione sostenibile? un esempio applicativo di carbon footprint a livello aziendale  
Elena Neri<sup>1,2</sup>, Riccardo M. Pulselli<sup>1,2</sup>, Nadia Marchettini<sup>2</sup>
- ECI1 – 25** Life Cycle Assessment di prodotti cosmetici. Un possibile esempio di connessione con la Responsabilità Sociale d'Impresa.  
Patrizi Nicoletta<sup>1</sup>, Lanci Lidia<sup>1</sup>, Bagni Riccardo<sup>2</sup>, Niccolucci Valentina.<sup>1</sup>, Pulselli Federico M.<sup>1</sup>



<b>ECI – 2</b>	<b>9 novembre Sala Tiglio 2</b>	<b>PAD A6</b>
9.30-13.00	<b>La pratica della simbiosi industriale in Italia. Casi applicativi ed orientamenti alla luce delle iniziative nazionali, europee ed internazionali</b>	
A cura di: <b>CTS Ecomondo</b> e <b>ENEA</b>		

Il 2 dicembre 2015 la Commissione europea ha pubblicato il pacchetto sull'economia circolare che prevede una serie di azioni per la chiusura dei cicli nei processi produttivi e nel ciclo di vita dei prodotti con ricadute misurabili in termini di aumento delle percentuali di riciclo/riuso e di benefici tangibili per ambiente ed economia, tra cui la simbiosi industriale. La simbiosi industriale (SI) è riconosciuta quindi come una potente pratica per l'uso efficiente delle risorse e la chiusura dei cicli in linea con l'economia circolare. L'obiettivo del Convegno è raccogliere esperienze reali di simbiosi industriale e confrontarsi sulle prospettive più recenti offerte a livello nazionale ed internazionale per sviluppare, implementare e favorire l'adozione di buone pratiche di simbiosi industriale.

#### **Presidenti di sessione**

Vito Albino – Politecnico di Bari  
 Laura Cutaia - ENEA

#### **Programma**

- 9.30 - 9.40 Saluti iniziali e introduzione, Vito Albino (Politecnico di Bari)
- 9.40 - 9.50 Lo scenario europeo ed internazionale, Fulvia Raffaelli (Commissione Europea – DG Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI)
- 9.50 -10.00 Le iniziative del Ministero dell'Ambiente in tema di economia circolare e simbiosi industriale, Benedetta dell'Anno (UAT Sogesid Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali)
- 10.00 -10.10 La simbiosi industriale per l'accrescimento della competitività del tessuto produttivo, Cinzia Tonci (MISE - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese)
- 10.10 -10.20 Potenzialità per le imprese derivanti dalla simbiosi industriale, Andrea Bianchi (Confindustria – Area Politiche Industriali)

Relazioni selezionate tra i lavori pervenuti attraverso la Call for papers

- 10.20-10.40 La simbiosi industriale nella realtà produttiva italiana. Ambiti di applicazioni e scenari di potenziamento condiviso, Marco Migliore, Monica Lavagna, Cinzia Talamo (Dipartimento ABC\_Architecture, Built Environment and Construction Engineering Politecnico di Milano).
- 10.40-11.00 L'implementazione della Piattaforma di Simbiosi Industriale ENEA in Sicilia: analisi della sinergia per la valorizzazione di scarti agroindustriali per la produzione di compost, L. Cutaia, G. Barberio, E. Mancuso, S. Sbaffoni, A. Luciano (ENEA), M. La Monica (UNITUS), C. Scagliarino (Ing. Libero professionista), M. Moretti, M.C. Lucchetti (Università degli Studi Roma Tre).
- 11.00-11.20 Business models supporting industrial symbiosis: a guide for firms, Luca Fraccascia (Department of Mechanics, Mathematics, and Management, Politecnico di Bari, Department of Industrial Engineering and Business Information Systems, University of Twente - The Netherlands), Maurizio Magno, Vito Albino (Department of Mechanics, Mathematics, and Management, Politecnico di Bari).



11.20-11.40 L'applicazione della simbiosi industriale nelle aree industriali. Un caso pilota svolto nell'ASI di Rieti Cittaducale in vista dell'applicazione delle linee guida APEA della Regione Lazio, Marco La Monica (Università degli Studi della Tuscia), Laura Cutaia (ENEA), Silvio Franco (Università degli Studi della Tuscia).

11.40-12.00 Il comparto tessile di Prato come esempio consolidato di Ecologia Industriale di distretto, Alessandra Bonoli (DICAM, Università di Bologna), Valentina Fantin (ENEA).

12.00-12.20 Industrial Symbiosis and Innovation: potential and limitations of the Italian Innovation Poles, Raffaella Taddeo, Alberto Simboli, Andrea Raggi, Anna Morgante (University G. d'Annunzio Chieti-Pescara, Italy - Department of Economic Studies).

12.20-13.00 Discussione e chiusura dei lavori

### Sessione Poster

**ECI2 -1** Autosostenibilità di sistema: strumento di gestione eco-efficiente dei sistemi produttivi, Pierpaolo Albertario.

**ECI2 -2** Strategie di autofinanziamento di sistema per le politiche orientate alla ecoinnovazione dei settori produttivi, Pierpaolo Albertario.

**ECI2 -3** Implementazione della circular economy in ambito urbano attraverso il vehicle sharing, Aleppo Chiara, Arona Marcello Silvio, Di Franco Adriano, Gentile Clelia, Giunta Federica (Università degli Studi di Catania - Dipartimento Economia e Impresa).

**ECI2 -4** Il progetto FOOD CROSSING DISTRICT di Simbiosi industriale: due nuovi alimenti da sottoprodotti ed una mappa delle relative economie circolari in Emilia Romagna, Valentina Fantin<sup>1</sup>, Alessandra Bendini<sup>2</sup>, Patrizia Buttol<sup>1</sup>, Luca Camanzi<sup>2</sup>, Vladimiro Cardenia<sup>2</sup>, Laura Cutaia<sup>1</sup>, Simona Scalbi<sup>1</sup>, Claudia Scagliarino<sup>3</sup>, Maria Teresa Rodriguez-Estrada<sup>2</sup>, Enrico Valli<sup>2</sup>, Tullia Gallina Toschi<sup>2</sup> (<sup>1</sup>ENEA, <sup>2</sup>CIRI Agroalimentare, Università di Bologna, <sup>3</sup>Ingegnere libero professionista).

**ECI2 -5** Le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA): un'opportunità concreta per la Regione Lazio, Laura Bernardi, architetto

**ECI2 -6** Energy potential of retail food waste. A first estimation in Italy, Clara Cicatiello<sup>1</sup>, Silvio Franco<sup>1</sup>, Mario Grosso<sup>2</sup>, Camilla Tua<sup>2</sup>, Luca Falasconi<sup>3</sup> (<sup>1</sup>Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Economia e Impresa, <sup>2</sup>Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, <sup>3</sup>Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari).

**ECI2 -7** Simbiosi Industriale in Italia: Stato dell'arte e scenari futuri, Bruno Notarnicola, Giuseppe Tassielli, Pietro A. Renzulli, Gabriella Arcese, Rosa Di Capua (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" Università di Bari Aldo Moro).

**ECI2 -8** La dichiarazione ambientale di prodotto quale strumento attuativo del paradigma della economia circolare nel settore della bioedilizia, Suriano Enrico<sup>1</sup>, Agata Matarazzo<sup>1</sup>, Giarrizzo Melissa<sup>1</sup>, Guadagnuolo Vincenzo<sup>2</sup>, Bertino Alberto<sup>2</sup> (<sup>1</sup>Università degli Studi di Catania - Dipartimento Economia e Impresa, <sup>2</sup>Acciaierie di Sicilia spa).

**ECI2 -9** Produzione di compost derivante da filiera zootecnica siciliana quale esempio di economia circolare, Baglio Lorenzo<sup>1</sup>, Bonanno Sandro<sup>1</sup>, Fichera Andrea<sup>1</sup>, Leanza Andrea<sup>1</sup>, Cipolla Gaetano<sup>2</sup> (<sup>1</sup>Università degli Studi di Catania - Dipartimento Economia e Impresa, <sup>2</sup>Azienda Agricola Mulinello SRL).

**ECI2 -10** Nuove strategie della simbiosi industriale per la valorizzazione delle risorse agrumicole siciliane, Gambera Vanessa, Camuglia Alessandro, Ragaglia Federica, Stella Ester, Zingale Tonino (Università degli Studi di Catania- Dipartimento Economia e Impresa).

**ECI2 -11** Un modello di simbiosi industriale applicato alla filiera lattiero casearia siciliana, Passalacqua Alessia, Cocomero Ernesto, Russo Gabriele, Sarnataro Gaia, Vizzini Ludovica (Università degli Studi di Catania- Dipartimento Economia e Impresa).



**ECI2 -12** Il Riciclo Smart-Green, Marco Santarelli.

**ECI2 -13** Industrial Symbiosis: anaerobic digestion of waste products as mitigation strategy, Andrea Esposito, Fabrizio D'Ascenzo, Giuliana Vinci (Department of Management - Sapienza University of Rome).

**ECI2 -14** Simbiosi industriale: un'analisi ragionata dei settori chiave e degli interscambi più frequenti nelle esperienze nazionali ed europee, Enrica Vesce, Maria Beatrice Pairotti, Riccardo Beltramo (Dipartimento di Management, Scuola di Management e Economia, Università degli Studi di Torino).

**ECI2 -15** Produzione di zuccheri per la chimica verde da una biomassa di seconda generazione (Arundo donax L.): un approccio di pieno campo, Luca Corno,[a] Roberto Pilu,[b] Kim Tran,[c,d] Fulvia Tambone,[a] Seema Singh,[c,d] Blake A. Simmons,[d,e] Fabrizio Adani[a] ([a] Gruppo Ricicla – DiSAA – Laboratorio di biomasse e bioenergia, DiSAA, Università degli Studi di Milano, [b] DiSAA – Laboratorio di genetica, DiSAA, Università degli Studi di Milano, [c] Sandia National Laboratories, [d] Joint Bioenergy Institute Lawrence Berkeley National Laboratory, [e] Biological Systems and Engineering Division, Lawrence Berkeley National Laboratory).

**ECI2 -16** Utilizzo di acque reflue depurate in ambito frutticolo: analisi degli effetti sulla qualità, salubrità del frutto e sui parametri fisiologici dell'albero, Giulio Demetrio Perulli, Brunella Morandi, Luca Corelli Grappadelli, Francesco Avolio, Claudio Anzalone (Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Agrarie, HERA SpA, Direzione Acqua).

**ECI2 -17** Environmental due diligence for commercial and residential real estate, Eugenio Capponi-Brancone, Mark L. Miller, Maddalena Cecconi .

**ECI2 -18** Green community e aree montane: un connubio vincente per ambiente e opportunità di lavoro, Emilio Guidetti, Gianfranco Saetti, Francesca Lovato.

**ECI2 -19** Le qualità simbiotiche dei comparti industriali, Valeria Briadori.

**ECI2 -20** Valutazione economica dei percorsi di simbiosi industriale per la valorizzazione dei residui agroalimentari, Grazia Barberio<sup>1</sup>, Maria Claudia Lucchetti<sup>2</sup>, Marina Moretti<sup>2</sup> (<sup>1</sup>ENEA, <sup>2</sup>Università degli studi Roma Tre).



<b>ECI – 3</b>	<b>10 novembre Sala Tiglio 1</b>	<b>PAD A6</b>
9.30-17.30 <b>ACCREDITATO 3 CFP ORDINE INGEGNERI</b>	<b>Economia circolare. Un’opportunità per la competitività e la sostenibilità del sistema produttivo italiano</b>	
<b>EVENTO FARO</b>	A cura di: <b>ENEA , Consorzio Remedia</b>	

A inizio dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato un ambizioso pacchetto sull’economia circolare, che include una serie di azioni per stimolare la transizione dell’Europa verso un’economia circolare con l’obiettivo di aumentare la competitività globale, favorire la crescita economica sostenibile e creare nuovi posti di lavoro. L’implementazione di successo è però fortemente dipendente da diversi aspetti tra cui le politiche, le tecnologie e i modelli economici. All’interno di questa cornice, questo evento si concentrerà su diversi aspetti legati all’industria sostenibile e all’attuazione efficace dell’economia circolare, tra cui:

- Impatti delle Politiche Europee e Nazionali in materia di economia circolare ("Collegato Ambientale", GPP, REACH e riciclo, End of Waste)
- Tecnologie e metodologie per industrie sostenibili (Eco-design industriale, efficienza delle risorse, tecnologie pulite)
- Modelli di business innovativi

### **Programma**

9:30-10:00 Registrazione partecipanti

10:00 – 10:30 Saluti e Apertura

Coordinamento Roberto Morabito – ENEA e Danilo Bonato - REMEDIA

Carlo Maria Medaglia - MATTM Segreteria Tecnica

Stefano Firpo - MISE DG per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

### **1° Sessione Contesto Strategico: un nuovo modello di sviluppo sociale e industriale**

Coordinamento Danilo Bonato – REMEDIA

10:30-10:50 Strategie e approcci verso l’economia circolare

Roberto Morabito – ENEA Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali

10:50-11:10 Pacchetto Europeo sull’Economia Circolare

Michele Galatola – Commissione Europea DG Ambiente

11:10-11:30 Economia circolare e industria

Andrea Bianchi – Confindustria

11:30-11:50 Economia circolare tra mercato e responsabilità del produttore: i rischi per il successo

Letizia Nepi – FISE-UNIRE

### **2° Sessione Il ruolo della normativa: vincoli, aspettative e opportunità**

Coordinamento Letizia Nepi - FISE-UNIRE

11:50-12:10 L’importanza strategica degli incentivi alla domanda di prodotti e materie prime sostenibili

Chiara Braga - Responsabile Nazionale Ambiente del Partito Democratico

12:10-12:30 Il ruolo fondamentale dei sistemi EPR



Danilo Bonato - REMEDIA

12:30-12:50 Decreto End of Waste

Sergio Cristofanelli - MATTM DG Rifiuti e Inquinamento

12:50-13:10 Regolamento REACH e riciclo

Ilaria Realfonzo - MISE DG-PIC-PMI e Claudia Brunori - ENEA

13:10-14:20 Pausa pranzo

### **3° Sessione Tecnologie e approcci per la chiusura dei cicli nel settore industriale**

Coordinamento Claudia Brunori - ENEA

14:20-14:40 Chiusura dei cicli in catena di valore dei prodotti: il caso dei pneumatici a fine vita

Giovanni Corbetta - ECOPNEUS

14:40-15:00 Chiusura dei cicli nei processi di progettazione e produzione dei beni di consumo: un caso di successo

Nicholas Lee - Philips SAECO Spa

15:00-15:20 Il processo innovativo in azienda per la chiusura dei cicli attraverso la simbiosi industriale: il caso della Gespi di Augusta

Giuseppe Amara - Gespi Srl

15:20-15:40 Eco-progettazione per la chiusura dei cicli

Paola Sposato - ENEA

15:40-16:00 La produzione di aggregati riciclati da rifiuti del settore edile

Giorgio Bressi - ANPAR

### **4° Sessione L'Economia circolare: benefici alle imprese: business case di successo**

Coordinamento Roberto Morabito - ENEA

16:00-16:20 Circular Economy - progetti innovativi nel settore utilities

Luca Meini - ENEL

16:20-16:40 La filiera chimico-tessile: una risposta italiana all'economia circolare

Filippo Servalli - RadiciGroup SpA

16:40-17:00 Acciaio: un "materiale permanente" per un modello di sviluppo circolare

Alfredo Schweiger - Federacciai

17:00-17:20 L'importanza del dato nella Circular Economy: benefici per i Comuni

Filippo Bernocchi - ANCITEL

17:30 Conclusioni e chiusura

## **MODALITA' D'ISCRIZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI**

**L'iscrizione può essere effettuata esclusivamente tramite il sito dell'Associazione Congenia, al seguente indirizzo: [www.associazionecongenia.it](http://www.associazionecongenia.it)**





<b>ECI – 4</b>	<b>11 novembre Sala Girasole</b>	<b>Hall Est</b>
10.00-13.00	<b>Transizione verso una low carbon economy e pianificazione energetica: strategie, orizzonti, strumenti</b>	
A cura di: <b>Regione Emilia-Romagna, ERVET</b>		

Le nuove strategie energetiche europee e nazionali, insieme alla firma di accordi internazionali, assumono nuovi orizzonti di lungo termine, al 2050 e anche oltre, per le politiche di sostenibilità energetica. Una tale nuova ampiezza degli orizzonti di riferimento permette e richiede di ragionare non più solo in termini di risparmio energetico, produzione da fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti, ma di allargare gli obiettivi strategici a considerare anche gli aspetti socio-economici, di sostenibilità complessiva e di competitività, attrattività e vivibilità dei territori collegati a nuovi modelli di sviluppo. In questo senso si può intendere a scala territoriale la transizione verso una economia a bassa intensità di carbonio (Low carbon economy). Il convegno intende costituire un momento di incontro, confronto e discussione sulle tendenze delle politiche e pianificazione energetica territoriale, sugli scenari di riferimento a breve, medio e lungo termine in termini di innovazioni tecnologiche e cambiamenti negli stili di vita, nonché su un possibile approccio condiviso alla Low carbon economy con criteri di supporto, conoscenza e monitoraggio. Parteciperanno rappresentanti delle Regioni italiane che hanno recentemente preparato i propri nuovi piani energetici, osservatori, enti tecnici ed esperti.

### Presidente di sessione

Enrico Cancila, ERVET

### Programma

10.00 Saluti istituzionali: Palma Costi, Assessore Attività produttive Piano energetico Economia verde e ricostruzione post-sisma, Regione Emilia-Romagna

10.15 Intervento introduttivo di Fabrizio Tollari, ERVET

#### **Parte 1: Costruire scenari di Low Carbon Economy**

10.30 Regione Emilia-Romagna

Morena Diazi, DG Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

10.45 Regione Lombardia

Armando De Crinito, Vice Direttore e Responsabile della UO Energia e Reti Tecnologiche

11.00 Regione Piemonte,

Silvia Riva, Responsabile Settore Sviluppo energetico sostenibile

11.15 Le ricadute economiche ed occupazionali delle fonti rinnovabili in Italia

Alessandro Pellini, GSE

11.30 Chiusura sessione: Luisa Prista, European Commission, DG Research & Innovation\*

#### **Parte 2: Sostenere nuovi paradigmi tecnologici e comportamentali**

11.40 La mobilità soggetto del mondo automotive

Giovanni Gaviani, Magneti Marelli

12.00 Flessibilità della domanda di energia e smart grid,

Federico Caleno, ENEL

12.20 Chiusura sessione: Nuovi paradigmi di efficienza: verso una società a basso tenore di carbonio ed efficiente nell'utilizzo delle risorse, Roberto Morabito Dipartimento dei sistemi produttivi e territoriali, ENEA

12.40 Discussione e conclusioni

\*Invitato